

Fontignanesi con orgoglio

di Giuliano Mercanti

Nella copertina di "Città di Perugia" che uscirà a giorni vi sarà la foto dell'inaugurazione della Piazza di Fontignano. Un fatto senza precedenti per la nostra frazione, come altri ne sono avvenuti in questi ultimi anni. Da Fontignanesi non possiamo che essere orgogliosi di ciò, ma nello stesso tempo dobbiamo avere la consapevolezza che fatti straordinari come questi possono rappresentare, se non gestiti bene, anche dei "boomerang". Dico questo perché è necessario che noi ricominciamo a ricordare a chi di dovere che gran parte dei meriti di quella copertina sono i nostri e che se oggi possiamo dire con fierezza "sono di Fontignano" lo dobbiamo a noi. Ciò non è scontato purtroppo e troppo spesso debbo ricordarlo nell'ambito del Consiglio di Circoscrizione ai consiglieri sia di minoranza che di maggioranza che si lasciano andare a battutine varie per dire che tutto viene fatto a Fontignano perché abbiamo non so quali poteri; l'ultima in questo senso è stata del Consigliere Fagiolari all'ultima riunione del Consiglio nella quale si rendicontavano i lavori del 2001 da parte del tecnico circoscrizionale. Purtroppo invece occorre rammentare che laddove, pur con la collaborazione e il contributo importante dell'Amministrazione Comunale o di altri (privati, banche, istituzioni), vi è stato l'intervento della nostra Pro Loco o della Parrocchia nella direzione dei lavori, questi sono avvenuti in tempi rapidissimi e con qualità d'intervento (basti citare: campanile;

scuola materna; area verde e piazza; ex. asilo e ostello); mentre la stessa qualità negli interventi non si è riscontrata per altri lavori che pur sono stati eseguiti. Il bellissimo stadio che abbiamo a Fontignano si iniziò nel 1981, fu finito nel 1989 e venne chiamato "stadio dei sospiri"; non so come saremo costretti a chiamare la tanto promessa palestra della scuola ma su questo rinvio all'intervento di Paolo Giuli in questo stesso giornale. Purtroppo ciò non avviene soltanto per i grandi interventi ma anche per quelli di modeste dimensioni, potrei fare tanti esempi ma li risparmio. Questo mio discorso ne potrebbe aprire tanti altri sul funzionamento della macchina pubblica in generale, sulla rigidità e inadeguatezza delle leggi in materia che non fanno altro che allontanare il rapporto fra amministrati e amministratori. Dico ciò con molto rammarico e constatando che il mio piccolo ruolo di Amministratore (consigliere di Circoscrizione), oltre a non essere stato in grado di dare spesso risposte certe ai cittadini non è stato neanche di soddisfazione per chi lo ha esercitato. Con ciò voglio concludere dicendo: Fontignano è cresciuta sotto tutti i punti di vista, abitativo, infrastrutturale, sociale, in peso politico, come presenza economica, però stiamo attenti a non farci imbrogliare e continuiamo la nostra strada per raggiungere nuovi obiettivi, con l'orgoglio di chi ha tutte le carte in regola per "bussare" al tavolo delle Istituzioni.

Per l'ennesima volta torniamo a parlare di un problema che da anni interessa direttamente il nostro territorio e che doveva esser apparentemente e definitivamente risolto circa tre anni fa, quando la Giunta Comunale di Perugia deliberò il nuovo assetto con la collocazione definitiva della scuola Elementare a Mugnano e della scuola Media a Fontignano. Ricordiamo che allora tale scelta forzata eseguita dal Comune di Perugia (Assessore Vladimiro Boccali), si impegnava ad un adeguamento dei plessi esistenti di proprietà Comunale (Palestra per la scuola Media di Fontignano ed ampliamento della scuola elementare di Mugnano) inserendo inoltre a titolo di incentivo finalizzato alle famiglie una proposta di trasporti gratuiti per un quinquennio. Oggi a distanza di “appena” tre anni ci ritroviamo a parlare di problemi irrisolti che altresì vedono smentite tutte le prerogative e gli impegni allora assunti. Partiamo dal problema trasporti: in questi tre anni è successo di tutto! Il primo anno ci siamo trovati con famiglie esentate in quanto di Mugnano o Fontignano ma che dovevano mandare i propri figli a scuola nel paese vicino e con famiglie che, abitanti nelle frazioni limitrofe (Monte Petriolo - San Martino - ecc.) oppure addirittura nelle periferie dei due paesi ma che usufruivano del trasporto scolastico per raggiungere la scuola di pertinenza, le quali dovevano pagare il bollettino per intero. A fronte di tale caotica ed iniqua soluzione, ad un incontro tra Pro Loco di Fontignano e l'Assessore Vladimiro Boccali, proponemmo che a nostro giudizio la proposta mediana, risolutiva del caos generatosi, poteva essere quella di esentare dal pagamento dei trasporti tutti per un periodo di due anni ed al 50% tutti per il restante periodo di tre anni. Era per noi quella una giusta risposta ad una situazione di ingenua caoticità ed ingiustizia generatasi da una scarsa presa in considerazione del provvedimento proiettato

nell'interezza del territorio. Ad oggi lo stato attuale dei provvedimenti Comunali in materia dei trasporti vede la Giunta Comunale deliberare una situazione di pagamento al 100% di tutti i trasportati a partire dall'anno in corso, (Dichiarando che tale provvedimento era stato concordato con le ProLoco di Fontignano e Mugnano!!!), vede inoltre minacciare con bollettini di mora chi, abitando nelle frazioni limitrofe e/o nelle periferie dei due paesi, doveva secondo loro pagare anche negli anni scorsi. Capite bene che questa situazione probabilmente a qualcuno è sfuggita di mano! Noi come ProLoco Fontignano abbiamo invitato comunque i rappresentanti dei genitori delle due scuole interessate a convocare ad una assemblea pubblica chi deve rispondere di tali provvedimenti proposti in un modo, gestiti con leggerezza e comunque in modo completamente diverso dal proposto. Gli altri problemi ancor più gravi che gravano sulle nostre scuole, erano e sono rimasti quelli, che la Giunta Comunale, al momento della sua insindacabile definizione riguardante la collocazione dei plessi nel territorio, si era impegnata a finanziare e realizzare in tempi brevi. Parliamo in questo caso dell'ampliamento del plesso Elementare di Mugnano e della realizzazione della Palestra per la Media di Fontignano. Ad oggi lo stato attuale dei lavori risulta essere completamente fermo o quasi. Le informazioni che abbiamo riguardano le progettazioni che sono in corso, sono stati eseguiti i sondaggi geologici, ma non sappiamo quali potranno essere i tempi realizzativi di tali interventi. A circa tre anni dalla definizione, stante le situazioni sopra riportate, crediamo che la volontà politica di risolvere il problema garantendo gli impegni presi, sia scarsa o addirittura considerata a riserva di quant'altro. Come associazioni, come genitori, come cittadini, questo stato di fatto non possiamo accettarlo passivamente,

anche perché la scuola è un servizio basilare per i nostri figli ed un diritto sancito in sacrosanto modo dalla Costituzione. Intanto rileviamo che a partire dall'anno prossimo avremo una sola classe Elementare residua a Fontignano e che, allo stato delle cose, non avrà garantita una didattica impostata nei moduli com'è attualmente. Altresì abbiamo avuto ed avremo una scuola Media a Fontignano che da tre anni non riesce ad impostare e creare laboratori e quanto necessita al completamento della didattica prevista nei programmi Ministeriali in quanto costretta a convivere con sezioni distaccate della scuola Elementare e perché priva di una palestra per le attività ginniche. Noi come rappresentanti della Pro Loco di Fontignano rileviamo dunque una lontananza delle Istituzioni dalle nostre reali problematiche che ci preoccupa

notevolmente. Se inoltre andiamo a considerare che, relativamente alla sicurezza dei plessi, in particolare quello della scuola Media di Fontignano, sono mancanti alcune basilari logistiche e/o impianti (scale di sicurezza; porte con maniglie antipanico; ecc.) capite bene che le nostre preoccupazioni sono giustamente motivate. La nostra proposta per cercare di avere più voce a tutela dei nostri diritti è quella di poter creare congiuntamente alle associazioni del territorio (Fontignano – Mugnano - Monte Petriolo - San Martino), una delegazione che, insieme alle rappresentanze scolastiche dei genitori, possa richiedere rendiconti anche in pubbliche assemblee alle Istituzioni che garantirono le logistiche di adeguamento necessarie alla nuova situazione.

Vivere il Natale

di Monica Sfascia

Il Natale è imminente e da tempo fervono i preparativi. Come ogni anno ci si prepara più materialmente che spiritualmente all'evento; piuttosto che occasione di riflessione su temi quali la famiglia, la solidarietà, la giustizia sociale, più che una rinascita spirituale e momento di purificazione dell'anima e della coscienza, viviamo questo periodo di festa in modo ancora più frenetico del solito e per assurdo all'insegna dell'eccesso e del superfluo. Ce ne accorgiamo tutti, perché il traffico delle nostre città, già caotico, diventa in questo periodo impossibile, come pure fare la spesa nei centri commerciali, presi d'assalto per l'acquisto di regali, addobbi, abiti per le feste, dolci e altri generi alimentari per sovrabbondanti pranzi e cene. Anche il gesto del donare sta perdendo il suo valore e non da più tanta gioia né al donatore né al ricevente, in quanto vissuto come un'usanza

ripetitiva e scontata. Si destina la tredicesima agli acquisti natalizi, come un'incombenza dovuta, tutto sommato fastidiosa, visto che ci si ritrova poi tutti insieme, negli stessi periodi, a frugare affannosamente negli scaffali dei negozi, a comprare meccanicamente articoli da regalo preconfezionati, che ci tolgono facilmente dall'imbarazzo di pensare, uccidendo la nostra fantasia e libertà di scelta, massificando i nostri acquisti, che spesso divengono fini a se stessi e non soddisfano bisogni realmente sentiti, se non quelli delle industrie produttrici. E pensare che a volte basterebbe tanto poco... una parola sincera e gentile, un gesto di solidarietà e carità, stare in casa insieme, davanti non al televisore, ma ad un focolare acceso... Credo che con più buonsenso e coscienza si possa vivere meglio, anche il Natale.

Spirano nuovi venti di guerra nel Golfo e la superpotenza americana, forte del suo immenso potenziale di distruzione, si prepara a un attacco in grande stile contro l'Iraq del tiranno Saddam Hussein. Nel mondo vi sono forti dubbi sull'opportunità di scatenare una nuova guerra: all'ONU paesi membri del Consiglio di Sicurezza come Francia e Russia, hanno evidenziato che il conflitto è ancora evitabile. I nostri governanti sembrano invece appiattirsi sulla posizione americana, non tenendo conto delle gravi conseguenze che tale conflitto potrebbe avere in tutto il mondo arabo moderato. Il fondamentalismo islamico potrebbe fomentare rivolte in Egitto o in Arabia Saudita, e la guerra prendere risvolti imprevedibili. Senza parlare del terrorismo internazionale che si manifesterebbe di nuovo in maniera drammatica. Intanto i segnali di guerra si moltiplicano: il dispiegamento di truppe americane nell'area del Golfo è ormai completo. Nonostante la martellante campagna d'informazione sulla necessità dell'attacco all'Iraq, gli Usa si ritrovano, inglesi a parte, ancora isolati. Gli americani si sono accorti che occorre pazientare ancora un po' prima di chiudere i conti con Saddam Hussein, un mostro che essi stessi hanno generato. Ben pochi ricordano che, quando Saddam Hussein era un loro prezioso alleato contro l'Iran, gli americani chiusero entrambi gli occhi dinanzi all'uso delle armi chimiche, quelle stesse armi di distruzione di massa che ora essi utilizzano come pretesto per l'attacco, nel disprezzo del diritto internazionale. Da giorni gli ispettori dell'ONU sono presenti in Iraq e, da martedì 26 novembre sono iniziate le tanto attese e discusse ispezioni sul potenziale di armi di distruzione di massa dell'Iraq. Il 21 febbraio le ispezioni si concluderanno e sarà stilato un rapporto al Consiglio di Sicurezza che deciderà della sorte dell'Iraq (e forse non solo dell'Iraq), se nel frattempo la situazione non sarà già

precipitata verso il suo più che prevedibile epilogo. E' più che legittimo il sospetto che tutto l'esercizio delle ispezioni non potrà risultare esauriente, completo, profondo e accurato, in grado cioè di confermare o escludere che l'Iraq possieda ancora armi di distruzione di massa e di far decidere per la pace o la guerra. Di cosa si tratta quindi veramente? Una sceneggiata per vestire di legalità internazionale una decisione americana già presa? Un monito per altri, per dimostrare che la "comunità internazionale" è unita e fa sul serio, e lo fa attraverso la raccolta di prove inoppugnabili per un processo su scala mondiale, che, pian piano, diventerà prassi consolidata? Anche il Santo Padre ha comunicato le sue paure e le sue ansie con parole inequivocabili: "La guerra è un'avventura senza ritorno... Ha sempre portato e sempre porterà morte, distruzione, ferite, dolori nel fisico, nella mente e nel cuore degli uomini. Occorre elevare tutti insieme una preghiera a Dio Onnipotente affinché intervenga a portare la pace tra i popoli". La guerra però sembra già decisa, anche se nessuno – tranne Bush e i suoi finanziatori – la vuole veramente. Credo che, ora, l'unica cosa da fare sia agire in modo che tutti coloro che non sono d'accordo con questa guerra facciano sentire forte e chiara la loro voce. Non restando chiusi in casa ma andando nelle piazze, partecipando alle manifestazioni. Le guerre non hanno mai risolto – e mai risolveranno – i problemi per cui vengono fatte, si fanno solo per l'interesse di pochi, mentre coinvolgono tutti gli altri nelle peggiori situazioni di dolore, distruzione e morte, specialmente i più deboli. Mi fa male pensare a tutti gli innocenti che verranno coinvolti, agli sguardi tristi dei bambini senza speranza, senza futuro. Si può ancora trovare una soluzione pacifica a questa e ad altre situazioni di tensione che ci sono nel mondo - e qui il mio pensiero va anche al conflitto senza fine tra Israeliani e Palestinesi - ho paura, però, che

nessuno avrà il coraggio di fare un passo indietro. Vorrei avere più fede per pregare, affinché chi ha l'onere di prendere gravi decisioni possa riflettere su tutto ciò. Per costruire la pace e difenderla, occorre la solidarietà. Se invece di un esercito di uomini armati e di aerei carichi di bombe si inviassero medici, tecnici per costruire ospedali e scuole, aerei carichi di cibo e giochi per i bambini, la parola guerra la troveremmo scritta solamente sui dizionari. E, in ogni caso, poiché non può esistere la pace senza la giustizia, il mondo occidentale e cristiano farebbe bene a non far passare come difesa della libertà la semplice difesa dei propri privilegi. La stessa Costituzione della Repubblica all'art. 11 dice che l'Italia

ripudia la guerra. Chi l'ha scritto aveva capito che solo la collaborazione e la solidarietà verso i più deboli garantiscono la pace e il progresso. Trattiamo coi popoli, mostrando che riconosciamo la loro dignità, e che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Bisogna risolvere le storture economiche e le questioni che creano povertà, da cui derivano terrorismo e fanatismi. Il vero successo che gli Usa e il mondo dovrebbero perseguire è l'investimento in azioni di pace, per risolvere i problemi della povertà, della salute, dell'ambiente. C'è in ogni guerra l'illusione di una giustizia razionale che, cieca e violenta, è fonte certa di nuove ingiustizie. Il Santo Natale, ormai alle porte, porti saggezza e bontà nelle menti degli uomini.

UISP... una squadra che vola!

di Christian Peruzzi

A questo punto della stagione si può iniziare a tracciare un bilancio della squadra UISP Fontignano sia come risultati ottenuti che come rapporti all'interno di un paese come il nostro. Aspettando la primavera per i prossimi turni della coppa Umbra e coppa Billi, il team di Giampiero Brillì sta cercando di esprimere tutto il suo potenziale nel campionato. Dopo un inizio con qualche difficoltà, dato dalla quantità di impegni, si è avuto il tempo e le forze per migliorare portando la squadra al vertice della classifica vincendo anche scontri diretti con compagini che ambiscono al primato del girone. Tutto questo ci mette in evidenza che non sempre servono soldi ed ambizioni, ma basta volontà, unione e soprattutto passione per potersi muovere nel mondo del calcio; con questo cerco di dire che all'interno di una piccola comunità come Fontignano si può crescere sia socialmente che culturalmente riscoprendo il piacere di far parte di questo paese, proponendo e concretizzando iniziative che possano coinvolgere tutti. Ritornando a parlare della squadra possiamo dire che questi risultati positivi sono frutto di un buon lavoro che il

gruppo sta svolgendo sotto la guida del Mister Brillì. A questo aggiungiamo anche la capacità di molti giocatori di creare all'interno dello spogliatoio e della squadra un clima di tranquillità e di divertimento e la mentalità vincente che si sta infondendo da giocatori di maggior esperienza. Dal punto di vista organizzativo la società, oltre che aver messo a disposizione del materiale, ha migliorato i rapporti con l'altra società locale e con il Comitato Trasimeno; inoltre si è constatato che questa squadra sta entrando nella mentalità del paese con piccoli dibattiti da "bar" ma soprattutto per l'apporto sempre maggiore del pubblico sia nelle partite locali che su campi esterni. Con la speranza di continuare con buone prestazioni e risultati positivi, vi auguro un buon Natale e un felice anno nuovo ed infine vi elenco le prossime partite casalinghe aspettandovi numerosi e puntuali sulla gradinata del campo sportivo per un tifo ancora più caloroso che ci può portare sempre più in alto: 21/12/2002 Fontignano – Piana; 18/1/2003 Fontignano - Dinamo Mercanti, 1/2/2003 Fontignano - Fabro

Si respira aria nuova nella squadra; Questo è stato il mese dei cambiamenti: prima l'esonero dei due giocatori Bartoli e Sordini, poi è stato sostituito anche il tecnico. Il Sig. Marco Baldoni ha preso il posto del tecnico Leonardo Calzoni, dimissionario. Sembra che ora debba iniziare una nuova era per la squadra sperando che sia più produttiva in

termini di risultati e bel gioco. Ringraziamo Leonardo Calzoni per il lavoro che ha svolto fino alla 15^a giornata e auguriamo al nuovo tecnico Marco Baldoni un proficuo continuo di campionato. L'inizio è stato di buon auspicio, infatti alla 16^a giornata c'è stata subito una vittoria contro la Nuova Trasimeno.

Da non perdere...

Martedì 24 dicembre 2002

***** BABBO NATALE A FONTIGNANO! *****

Gli interessati devono consegnare i pacchi regalo

dalle ore 14:00 alle 16:00

presso la sede del Circolo P.Vannucci di Fontignano

Babbo Natale distribuirà i doni dalle ore 16:00 alle ore 19:30

Lunedì 6 gennaio 2003

***** ARRIVA LA BEFANA! *****

dalle ore 15:00

presso i locali del Circolo P.Vannucci di Fontignano

Esibizione del MAGO KENZO MAGIC

Supertombola con ricchi premi

Incontro con la Befana e distribuzione delle calze ai più piccini

(ingresso gratuito)

- ... A PERUGIA: - *fino a domenica 15 dicembre: Presepe in Arte* - Mostra di opere di artisti vari - Centro per l'Arte Contemporanea Torre Strozzi - Loc. Parlesca
- *fino a lunedì 6 gennaio: Presepi artistici Napoletani* - In mostra i tradizionali presepi partenopei realizzati a mano - **Piazza Matteotti, 23**
- *fino a martedì 31 dicembre: Il banchetto etrusco* - Esposizione di materiali inerenti la pratica del banchetto presso gli Etruschi - **Antiquarium presso la necropoli del Palazzone** - Ponte S.Giovanni
- ... A GUBBIO: - *fino al 10 gennaio: L'albero di Natale più grande del mondo* - **Mostra dei presepi artigiani Eugubini** - **Esposizione di presepi realizzati in ferro, legno e ceramica**
- ... A ORVIETO: - *dal 23 dicembre al 12 gennaio: Presepe nel Pozzo* - A metà strada tra un presepe tradizionale ed uno vivente che si snoda all'interno di un percorso di grotte, ricche di ritrovamenti archeologici, nel sottosuolo del quartiere medievale di Orvieto
- ... A PETRIGNANO DI ASSISI: - *Nei giorni 25, 26, 30 dicembre, 1 e 6 gennaio: Presepe* all'interno del castello e lungo il fiume Chiascio

LA REDAZIONE

Editorialisti: Stefania Casaioli; Monica Sfascia;
Giovanni Frittella; Paolo Giuli; Giuliano Mercanti; Christian Peruzzi;